

CENTRO MARIA LETIZIA VERGA

NOTIZIE UTILI AI GENITORI DEI PAZIENTI RICOVERATI



Direttore Clinica Pediatrica: Prof. Andrea BIONDI

Responsabile unità operativa di Ematologia Pediatrica: Dr. Carmelo Rizzari

Responsabile unità operativa CTMO: Dr. Attilio Rovelli

Coordinatrice Infermieristica della Clinica Pediatrica: Sig.ra Nadia Mandelli

Referente Infermieristica Ematologia Pediatrica e CTMO: Sig.ra Claudia Negri



Il Centro Maria Letizia (ML) Verga è una struttura di nuova costruzione (gestita dalla Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma) che fonda le proprie radici nel lavoro, nella dedizione, nel know-how e nella competenza del personale sanitario della Clinica Pediatrica con competenze ematologiche ed oncoematologiche e dell'omonimo Comitato ML Verga nato negli anni '80 con la finalità di promuovere e sostenere la cura dei pazienti pediatrici e la ricerca clinica in ambito ematologico, in un'ottica di collaborazione multidisciplinare e di alleanza terapeutica con la famiglie.

Nel Centro ML Verga sono presenti le unità di degenza di Ematologia Pediatrica e il Centro Trapianto di Midollo Osseo (CTMO), nonché il Day-Hospital e gli Ambulatori Ematologici e il Laboratorio Tettamanti.

Le unità di degenza sono ubicate al PRIMO PIANO della Centro ML Verga, alle quali si accede seguendo specifiche modalità indicate in questa brochure. Il reparto di Ematologia Pediatrica consta di 15 posti letto, mentre il CTMO dispone di 10 posti letto. L'ingresso avviene attraverso un'apposita zona filtro e le stanze sono state curate in tutti gli aspetti estetici, ergonomici e di comfort e sono dotate di una zona filtro all'entrata, di servizi igienici e di una poltrona letto per un familiare.

L'ingresso dei familiari e visitatori al Centro Maria Letizia Verga è previsto da via Cadore con orari e modalità che verranno in seguito descritte.



Nelle unità operative di degenza è prevista la presenza di un genitore 24 ore su 24, il cui avvicendamento deve avvenire entro le ore 20.00.

NUMERI UTILI

Degenza Ematologia Pediatrica: 039 233 3530

Degenza Centro Trapianto: 039 233 2427



Cari genitori,

questo opuscolo contiene, in modo sintetico, alcune informazioni che vi saranno utili durante il ricovero del vostro bambino nelle nostre Unità Operative.

In esso troverete le indicazioni che riguardano i comportamenti da adottare per la sua tutela e cura (accudimento) ed alcune informazioni generali riguardanti le unità di degenza.

Il personale sanitario durante la vostra permanenza sarà lieto di fornirvi qualsiasi ulteriore indicazione necessaria a chiarire i vostri dubbi.



Descrizione delle Unità Operative

Il primo piano del Centro ML Verga è destinato alle due aree di ricovero: **l'Ematologia Pediatrica**, organizzata in ambienti comuni e ad uso esclusivo del personale sanitario (postazione infermieristica, depositi attrezzature, presidi, giacenza del pulito e smaltimento dello sporco, locali tecnici e per la preparazione dei farmaci, sala visite, studio medico, stanza del medico di guardia e coordinatrice infermieristica, tisaneria e bagni per il personale sanitario) dispone di 15 camere di degenza singole, numerate dall'11 al 25. **Il CTMO**, che oltre alle analoghe aree comuni e sanitarie menzionate per l'Ematologia Pediatrica prevede 2 distinte zone filtro di ingresso: una per il personale



sanitario e l'altra per i genitori e visitatori dotata di servizi igienici e con lavatrice e lavasciuga (a disposizione dei genitori che ne detengono la responsabilità per il buon uso e per l'acquisto dei materiale di consumo quali detersivi e ammorbidenti) ed infine un filtro per



il passaggio dei pazienti. Le stanze di degenza singole sono 10, numerate

dall'1 al 10. All'esterno, tra i due reparti, si trovano una tisaneria per i genitori, un soggiorno/sala giochi per i pazienti ricoverati e 2 bagni per i visitatori.



Nel rispetto della normativa vigente, in materia di sicurezza, sono inoltre presenti uscite di sicurezze e porte tagliafuoco, delle quali vi chiediamo di prendere visione, mediante la consultazione delle planimetrie affisse lungo i corridoi delle unità operative.

Caratteristiche delle camere di degenza

La camera di degenza è costituita da una zona filtro e dalla stanza del paziente.

La zona filtro è un'area ove vengono espletate alcune pratiche igieniche e quando necessario una vestizione specifica prima di accedere alla camera del paziente. Nella zona filtro si trovano: un lavandino – due ripiani per riporre mascherine, cuffie e guanti monouso – appendini per camici e 2 cestini per i rifiuti.



Nella zona degenza sono normalmente presenti:

- Un letto per il paziente;
- L'armadio e il comodino da utilizzare per riporre quanto utile al paziente;
- Un armadio diviso in due zone: la superiore per materiale sanitario e l'inferiore per gli effetti personali;
- Una pulsantiera di chiamata degli infermieri;
- Una poltrona letto per la persona che assiste il paziente durante la notte;
- Un televisore con collegamento satellitare e consolle con giochi;



- Due sedie e un tavolino apribile;



- Un bagno con lavabo, water e doccia, utilizzabile dal paziente e da chi assiste il paziente.



La stanza di degenza è un'area

“protetta”, dotata di un sistema di aerazione condizionata ultrafiltrata e mantenuta in pressione positiva rispetto all'esterno; questo meccanismo



complesso, associato ad altre precauzioni illustrate nelle prossime pagine, concorrono alla prevenzione delle infezioni.

È molto importante prevenire le infezioni perché il vostro bambino si trova in una condizione di forte compromissione

delle difese immunitarie, anche verso i più comuni microrganismi; questo stato di “incapacità di difendersi” può essere conseguenza diretta della malattia stessa, oppure indotto dalle terapie. Per garantire un'ottimale efficienza dell'impianto finalizzato a garantire l'abbattimento della carica batterica, le finestre delle camere non possono essere aperte, le bocchette di aerazione non devono essere in alcun modo ostruire e anche le porte devono rimanere chiuse.

Per assicurare un ambiente protetto da possibili fonti infettive, le camere di degenza sono singole e arredate con mobili semplici e minimali ed è importante porre molta cura nei comportamenti e nella scelta ed utilizzo degli oggetti. E' opportuno infatti che venga introdotto l'abbigliamento essenziale ed il necessario per l'igiene personale, che la stanza sia tenuta in ordine e che non vi vengano introdotti peluche, fiori, piante o alimenti di qualsiasi natura, durante tutto il periodo della permanenza in ospedale.

Per il consumo del pasto o di uno spuntino da parte del genitore che assiste il bambino, è presente un luogo dedicato (tisaneria) fuori dall'area di degenza e per il rispetto delle norme antincendio, nella stanze non devono essere tenute

apparecchiature elettriche quali stufette, tostapane, macchine del caffè e se necessario un asciugacapelli, è in dotazione all'unità operativa e può essere richiesto al personale sanitario. Per le medesime ragioni e per la sicurezza sanitaria del vostro bambino, non devono essere manipolate le apparecchiature elettromedicali presenti nella stanza (pompe infusionali, monitor...).

L'accesso all'area di degenza

Per garantire il più possibile il benessere psico-fisico del bambino e per consentirgli di mantenere le relazioni più significative anche nei momenti del ricovero, è indispensabile la presenza costante di un familiare. Nella stanza del bambino, all'interno dell'area di degenza, è prevista la presenza nelle 24 ore di una sola persona (genitore), mentre nell'orario di ingresso dei visitatori (dalle ore 17.00 alle ore 20.00) possono far visita ed essere presenti contemporaneamente nella camera fino a un massimo di 2 persone per giornata (con età superiore ai 12 anni). A causa dell'elevato rischio infettivo al quale sono esposti i bambini ospitati in queste unità operative oltre alle norme di accesso restrittive per contenere il pericolo correlato al sovraffollamento, è richiesto che tutti i visitatori siano in buono stato di salute ed evitino di accedere alle unità di degenza anche se affetti da un semplice raffreddore.

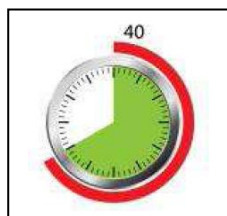
Modalità di accesso all'area di degenza

Ai genitori, al momento del ricovero, verranno consegnati due badge necessari per aprire le porte di accesso al reparto: uno (attivo 24 ore su 24) per l'accesso del familiare che assiste il bambino nelle 24 ore ed un altro (ad abilitazione limitata) per l'orario di ingresso dei visitatori o l'alternarsi dei genitori. Ai genitori verrà richiesto di firmare un modulo che attesti l'avvenuta consegna degli stessi e la restituzione al momento della dimissione (insieme alle chiavi degli armadietti messi a disposizione nell'area filtro). Ai fini della

sicurezza dei bambini ricoverati (da intrusioni indesiderate), viene raccomandata la massima attenzione nella conservazione dei badge.

Modalità di accesso alle camere


Il contenimento del rischio infettivo e quindi la sicurezza dei bambini ricoverati passa ed è nelle nostre mani. Le mani sono infatti il principale veicolo di infezione e il lavaggio delle mani rappresenta la più importante misura per ridurre il rischio di trasmissione



Perché questo avvenga è necessario che siano lavate accuratamente (per almeno 40-60 secondi), inumidendole con l'acqua e utilizzando il disinfettante contenuto nell'apposito

dispenser di erogazione, collocato in corrispondenza dei lavandini (presenti in tutte le zone filtro di accesso alle unità operative e alle camere di degenza) e asciugate con le salviette monouso. Al termine dell'operazione di asciugatura, una di queste dovrà essere usata per chiudere il rubinetto.

Il lavaggio delle mani dovrà essere effettuato ogni qualvolta sia pertinente (all'ingresso ed uscita dalla camera e qualora si venga a contatto con fluidi o materiale organico, dopo aver toccato oggetti negli spazi comuni e prima e dopo aver manipolato il cibo) ... Praticamente sempre !

Oltre al puntuale e scrupoloso lavaggio delle mani, per accedere alle camere di degenza possono essere richiesti ulteriori accorgimenti quale una specifica vestizione, modulata in funzione del livello di rischio di trasmissione o di esposizione al pericolo di un'infezione. Il livello di rischio è definito da un codice colore,  ciascuno del quale corrisponde una tipologia di abbigliamento e precise norme di comportamento.

Sulla porta di accesso dell'area filtro della camera, troverete il bollino colorato

che vi orienterà sul livello di rischio del vostro bambino e sulle conseguenti indicazioni da seguire per accedere alla sua camera.

Per l'ingresso al CTMO, oltre a quanto descritto, sono previste ulteriori misure cautelative, che prevedono il passaggio attraverso una zona filtro genitori per accedere all'area di degenza, dove si trovano armadietti (attribuiti alla stanza di degenza ove è ricoverato il bambino) riservati ai genitori e spazi attrezzati con appendiabiti per i visitatori per riporre cappotti, giacche e quanto proveniente dall'esterno (borse, valige, ombrelli ...). In questa area, chi accede dall'esterno dovrà sostituire le scarpe, indossandone un paio per l'uso dedicato all'interno della struttura oppure mettere le soprascarpe ... e lavarsi accuratamente le mani seguendo le modalità indicate e ripetendo l'operazione e l'opportuna vestizione nel locale filtro della camera di degenza. Le chiavi degli armadietti in dotazione, dovranno essere restituite con i badge al momento della dimissione.

Aspetti domestico- alberghieri

Pulizie e biancheria



Le camere e i bagni vengono puliti due volte al giorno.

Ai bambini ricoverati per essere sottoposti al trapianto di midollo osseo o in particolari condizioni cliniche identificate dal personale sanitario, il cambio della biancheria del letto verrà effettuato quotidianamente. Per tutti gli altri pazienti il cambio della biancheria avverrà ogni tre giorni.



Al momento dell'ingresso, alla persona che assiste, verrà



fornita la biancheria per il rifacimento della propria poltrona letto. Il cambio delle lenzuola potrà essere effettuato ogni 7 giorni chiedendolo al personale ausiliario presente in reparto

La persona che assiste dovrà provvedere al rifacimento e alla chiusura della propria poltrona letto entro le ore 8.30 del mattino, per consentire la pulizia della camera.

Ai fini igienici e per il contenimento della trasmissione di alcuni agenti infettivi, non è consentito ai pazienti usare la poltrona letto e a chi assiste dormire nel letto del paziente.

I giochi o gli oggetti utilizzati dal paziente dovranno essere lavabili e per la loro disinfezione è disponibile nella camera un apposito disinfettante.

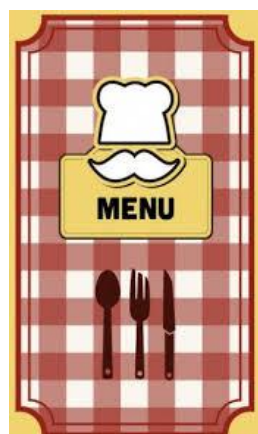
E' possibile richiedere il servizio parrucchiere a pagamento, per il taglio dei capelli dei pazienti ricoverati. Per questo servizio è necessario rivolgersi al personale infermieristico

Il vitto del bambino



La colazione del bambino viene preparata dal genitore o da chi lo assiste. Il latte si trova nell'apposito frigorifero nella tisaneria, mentre l'occorrente per la colazione (filtri del thè, biscotti, fette biscottate, marmellata, zucchero...) viene distribuito dal personale ausiliario la sera precedente o la mattina stessa.

Il pranzo e la cena del bambino ricoverato giungono in reparto dentro ad un carrello per le vivande, confezionati singolarmente su un vassoio, secondo la scelta fatta dal menù del giorno



I pasti possono essere personalizzati compilando l'apposita brochure del menù che troverete affissa nella zona filtro della camera. La lista delle preferenze dovrà essere compilata quotidianamente entro le ore 13,00 per il menù previsto per il giorno successivo. Il personale del servizio dietetico passerà dalle ore 13,00 in ogni camera per effettuare la rilevazione di quanto scelto.

Il giorno del ricovero è possibile compilare la brochure per il giorno stesso consegnandola poi al personale infermieristico entro le ore 08,30 per il pranzo ed entro le ore 14.30 per la cena.

In caso di necessità clinica, valutata dal personale medico e/o infermieristico, è possibile variare il menù del giorno anche se già compilato, avvisando il personale infermieristico entro le ore 10,00.

Il carrello del pranzo arriva in reparto ogni giorno intorno alle ore 12.15 circa, mentre quello della cena alle ore 18.30 circa.

Terminato il pasto, il vassoio dovrà essere riposto nel carrello situato nell'atrio esterno al reparto **entro le ore 14.00 per il pranzo ed entro le ore 19.45 per la cena.**

Il vitto del genitore/accompagnatore

I genitori dei bambini ricoverati possono usufruire dei pasti preparati dalla mensa aziendale mediante l'acquisto dei buoni pasto, al costo di **€ 6.70 per pasto**. Attraverso una apposita richiesta, possono chiedere di ricevere il vassoio del pranzo e/o della cena in reparto, insieme a quello del paziente, previa consegna di uno o due buoni pasto giornalieri alle/agli infermiere/i entro le ore 10.00 di ogni giorno. Solo per i genitori con documentata allergia o per motivi religiosi è possibile effettuare variazioni al menù previsto.

Limitatamente al pranzo, vi è la possibilità di consumare il pasto presso i locali della mensa aziendale, situati al 1° piano sotterraneo (-1S) settore B, (sempre al costo di 6.70 euro), mentre in reparto deve essere sempre consumato presso il locale tisaneria genitori.

Solo ai genitori dei pazienti particolarmente piccoli, è consentito consumare il pasto in camera (previa autorizzazione del personale sanitario) allo scopo di poter assicurare una continuità nella sorveglianza e nell'assistenza.

I buoni pasto possono essere acquistati tutti i giorni della settimana **dalle ore 08.30 alle ore 16.30** al 1° piano sotterraneo **(-1S)** settore C nel locale segnalato con il cartello "Dietiste".

Tisaneria genitori

E' un ambiente dedicato **all'uso esclusivo dei genitori ove non è permesso l'ingresso dei pazienti ricoverati.**



E' destinato alla conservazione degli alimenti per coloro che assistono il paziente durante il giorno e per il consumo dei pasti.

Si trova tra il reparto di Ematologia Pediatrica ed il CTMO, dove sono ricoverati bambini e ragazzi in condizioni di grave rischio infettivo, per i quali è assolutamente necessario evitare ogni situazione in cui si possa creare una proliferazione di batteri e muffe anche non visibili. Il frigorifero non adeguatamente igienizzato, la presenza di determinati cibi o la mal conservazione degli stessi, rappresentano pericolose fonti di rischio per il benessere dei pazienti e per questo chiediamo la vostra collaborazione ed un senso di responsabilità per il comune obiettivo di tutelare i vostri bambini ricoverati.

Nel locale troverete:

- **1 frigorifero, per la conservazione esclusiva** di latte e yogurt per le **colazioni** e per le **merende** dei pazienti ricoverati.
- **1 frigorifero dedicato ai genitori/accompagnatori dei pazienti ricoverati nel reparto CTMO**
- **1 frigorifero per i genitori/accompagnatori dei pazienti ricoverati in Ematologi pediatrica**

In tutti i frigoriferi ci sono dei contenitori per le vivande, contrassegnati con il numero della camera di degenza.

- **1 mensola**, sulla quale sono riposti altri contenitori, sempre contrassegnati con il numero della camera di degenza, a disposizione dei genitori e dei pazienti ricoverati, per la conservazione degli alimenti che non necessitano del "freddo.
- **1 forno a microonde e 1 macchinetta per il caffè**, che consentono di preparare bevande calde (latte, tè, caffè).
- All'interno degli armadi sono contenute le stoviglie quali tazze e bicchieri.



AVVERTENZE:

Il personale di reparto effettuerà **settimanalmente** un attento controllo del contenuto del frigorifero. Gli alimenti aperti, o senza nome e numero di camera, o non autorizzati, verranno eliminati senza alcun preavviso.

La pulizia delle suppellettili e della cucina è di competenza dei genitori che ne fanno uso.



Si raccomanda di mantenere il massimo ordine di questo spazio comune.

Gestione frigoriferi

Frigorifero colazioni

Deve essere **utilizzato solo per la conservazione degli alimenti forniti dall'ospedale** per la colazione (latte e yogurt) e la merenda dei bambini ricoverati **e per riporre acqua e bevande personali.**

Non può essere risposto in questo frigorifero alcun cibo proveniente dall'esterno.

I cibi provenienti da fonti diverse e non consentiti saranno immediatamente eliminati.

Nelle settimane successive al trapianto latte e yogurt non dovranno essere dati al bambino senza prima aver chiesto al medico; in ogni caso, anche nei mesi successivi al trapianto, qualora lo portaste voi da fuori, non potrà mai essere dato yogurt non pastorizzato.

Si raccomanda ai fini del riconoscimento di applicare sempre una etichetta con il nome e cognome del bambino e il numero della camera di ricovero, su ogni bottiglia/contenitore e di non lasciare mai bottiglie/tetrapak aperti (senza tappo/molletta di chiusura).



LATTE:

- ➔ quando si apre una nuova bottiglia, togliere il sigillo di metallo, buttarlo e scrivere su di essa la data di apertura.
- ➔ buttare sempre il latte trascorsi 2 giorni dalla data di apertura della bottiglia/contenitore
- ➔ verificare sempre la data di scadenza e buttare subito il latte scaduto

Frigorifero genitori

Ogni genitore ha a disposizione nel frigorifero una **scatola trasparente** contrassegnata dal numero della camera di ricovero del bambino (da 1 a 10 per il CTMO, da 11 a 25 per l'Ematologia Pediatrica).

La scatola potrà contenere il cibo in confezioni sigillate monouso, per i pasti del genitore, costituite da **porzioni singole di yogurt, prosciutto, formaggio o insalata** che si acquistano al supermercato e si consumano in un solo pasto. Nel caso in cui non vengano consumate interamente in un pasto, non è possibile conservare le confezioni aperte nella scatola per cui dovranno essere buttate.

Controllare sempre che il cibo contenuto nella scatola non sia scaduto e nel qual caso buttarlo immediatamente.

E' vietato lasciare il cibo fuori dalla scatola assegnata, quello che verrà trovato fuori dalle scatole verrà buttato.

Se notate sgocciolamenti di liquidi dentro le scatole o nel frigorifero asciugate e lavate prontamente.

Si prega, al momento della dimissione di non lasciare alimenti nel frigorifero, di svuotare e lavare le scatole corrispondenti alla propria camera di degenza e di riporre la apposita scatola pulita nel frigorifero di pertinenza.

E' proibito porre nel frigorifero uova, carne, pollame e pesce crudi.

Anche per il cibo non deperibile (biscotti / pane), conservabile sulla mensola valgono le indicazioni fornite in precedenza:

- ogni genitore ha a disposizione un'altra scatola di plastica di maggiori dimensioni, contrassegnata con il nome e cognome del bambino e il numero della camera, da riporre sullo scaffale sopra il bancone della cucina
- ne deve controllare il contenuto che non sia scaduto o andato a male, per buttarlo immediatamente

- non deve utilizzare queste scatole per riporre il cibo in frigorifero, tutte le scatole da esterno trovate nei frigoriferi verranno vuotate e riposte sullo scaffale
- non si deve lasciare il cibo fuori dalla scatola assegnata; tutto il cibo che verrà trovato fuori dalle scatole verrà buttato
- alla dimissione dovrà vuotare la scatola e lavarla accuratamente, per poi riporla vuota sullo scaffale.

L'eventuale intenzione di portare del cibo per la preparazione di piccoli spuntini per il bambino ricoverato, deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dai medici che hanno in cura il paziente.

Qualora foste autorizzati, se preparate uno spuntino per il vostro bambino, ricordatevi di lavare sempre le mani, gli utensili e le superfici, prima, durante (tra un alimento e l'altro) e dopo la preparazione del cibo.

L'utilizzo della tisaneria per preparare alimenti da introdurre in reparto ad utilizzo dei pazienti è fortemente sconsigliato. La preparazione di alimenti in questi spazi non può essere sottoposta a controlli microbiologici adeguati, che sono invece assicurati costantemente dai controlli della filiera alimentare effettuati a cura dell'Azienda che ha l'appalto della preparazione dei cibi per i pazienti e che agisce sotto rigorose norme sanitarie. Tale comportamento può contribuire all'ingresso di germi in reparto; inoltre gli odori che sono emanati nel riscaldare il cibo, spesso infastidiscono i degenti che già hanno alterazioni dell'olfatto dovuti alla chemioterapia.

PROFESSIONISTI CHE COLLABORANO PER IL VOSTRO BENESSERE



ASSISTENTE SOCIALE:

Viene informata dai Clinici del vostro accesso ed in sinergia con tutte le strutture e gli operatori coinvolti nel processo di cura, offre il proprio sostegno ai genitori e ai bambini, attivando la “rete” (consulenti o servizi territoriali) appropriata alle specifiche esigenze espresse dalla famiglia o rilevate.

E' presente dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 17.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 15.00.

PSICOLOGA:

Offre attività di counselling e di sostegno “emozionale” a tutti i componenti della famiglia durante il percorso di cura.

E' presente nei seguenti orari:

lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 17.30

martedì e giovedì dalle 8.30 alle 15.30

venerdì dalle 8.30 alle 17.00

ALTRI SERVIZI OFFERTI

La scuola



Al fine di garantire il diritto allo studio del paziente in età scolare, ricoverato presso le unità operative descritte, dal lunedì al venerdì mattina, secondo le date previste dal calendario scolastico, sono presenti in Ospedale, **INSEGNANTI** della scuola primaria, e secondaria di primo e secondo grado.

Il gioco e lo svago

Il gioco e lo svago sono attività molto importanti per il bambino anche quando è ricoverato in ospedale e unitamente alla presenza delle persone significative, concorrono al suo benessere psicofisico. Per questo presso la struttura sono previsti professionisti con competenze specifiche quali:



- l'ARTETERAPEUTA, presente una mattina alla settimana
- il MUSICOTERAPEUTA presente il mercoledì dalle 10.00 alle 15.00; il giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e il venerdì dalle 10.00 alle 13.00



- i CLOWN DOTTORI sono operatori con una preparazione specifica, che utilizzando le tecniche derivate dal circo e dal teatro di strada, svolgono attività di animazione e distrazione dei piccoli pazienti. Sono presenti in reparto un giorno alla settimana

- un'ANIMATRICE di gioco, presente dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Durante la degenza (o presso gli ambulatori), incontrerete i **volontari ABIO (Associazione Bambino in Ospedale)** contraddistinti da un camice azzurro con l'identificativo dell'Associazione o magliette con il logo dell'Associazione, la cui presenza è preziosa per le attività ludiche del vostro bambino.

Tra il reparto di Ematologia Pediatrica ed il CTMO vi è inoltre una sala per il gioco, accessibile ai bambini ricoverati in Ematologia Pediatrica.



Prima di portare il bambino a giocare in questo locale è importante che il genitore si informi dai clinici che non vi siano circostanze che ne vietino

l'accesso quali i provvedimenti restrittivi necessari a fronte del ricovero nel CTMO e/o in presenza di aplasia e/o di patologie infettive o diffuse presunte o accertate.

Negli armadi sono presenti giochi per le diverse fasce d'età, che possono essere utilizzati in camera (previa disinfezione) o nella sala stessa. E' necessario che dopo l'uso in camera, i giochi vengano disinfettati con il disinfettante presente in camera e siano riposti al termine del loro utilizzo negli appositi armadi e che la sala gioco sia lasciata sempre in ordine e pulita.

Ringraziandovi per aver letto questa brochure e confidando nel vostro aiuto, il personale resta a disposizione per ulteriori informazioni o eventuali chiarimenti